

Notte da incubo a Linate. Per Pescara non si vola. Ritardi fino a sette ore per i treni in arrivo

Treni e voli “congelati” rischiano di atterrare i viaggi delle feste, anche dei pescaresi. Perché viaggiare può trasformarsi in un’odissea, per chi vuole raggiungere il Nord paralizzato da gelo e neve o per i passeggeri di ritorno, ovvero per chi torna da un soggiorno o magari aveva intenzione di anticipare l’arrivo a Pescara per passare le feste di Natale da parenti e amici. Dopo l’incubo capitato venerdì scorso a un centinaio di passeggeri pescaresi rimasti bloccati un’intera notte all’aeroporto di Milano Linate, è tornata l’odissea-bis. Lunedì sera, quando il volo Airone-Alitalia, che sarebbe dovuto decollare dall’aeroporto di Linate alle 20,40 per arrivare a Pescara alle 21,45, è stato cancellato. Come gli altri voli andati in tilt con la chiusura dell’aeroporto milanese, causa gelo e neve. Col risultato che centinaia di passeggeri di mezza Italia hanno passato la notte in aeroporto, in attesa che gli aerei tornassero a decollare. Ma ancora fino alle 13 di ieri nessun volo risultava in partenza da Milano Linate per Pescara. Anche i centralini della Sea, che gestisce gli aeroporti di Milano, erano in tilt, intasati dalla telefonate di chi cercava informazioni sulle sorti dei passeggeri. Chi ha una prenotazione confermata e un biglietto emesso per lunedì e ieri per Linate «potrà beneficiare fino al 24 dicembre di riprenotazioni senza penale per voli successivi, modifica di itinerario senza penale o rimborso del biglietto», fanno sapere da Alitalia, che ha attivato il numero verde 800650055 per avere informazioni in tempo reale sull’operatività dei voli.

Il gelo e la neve del Nord hanno azzerato anche altri voli previsti in arrivo o in partenza dall’aeroporto d’Abruzzo. Passeggeri a terra, nella prima mattinata di ieri, per il volo Ryanair FR04016 che sarebbe dovuto partire da Pescara alle 6,30 diretto a Bergamo. Cancellato il volo Airone-Alitalia per Milano delle 8,55 e il Ryanair FR04015 con partenza da Bergamo e arrivo a Pescara previsto alle 9,15. «Abbiamo problemi con gli aeroporti del Nord perché a causa della neve sono chiusi sia Milano sia gli aeroporti vicini - hanno detto ieri mattina dal centro operativo dell’aeroporto pescarese -; gli altri voli, compreso quello per Eindhoven, sono invece partiti regolarmente». Ma può diventare un’odissea raggiungere le città della neve, e non solo, anche per i pescaresi che in questi giorni decidono di viaggiare sui binari. Perché, tra treni cancellati e ritardi, l’attesa in stazione può durare anche quasi una giornata. Treni in ritardo di 7 ore e di 5 ore e mezza, ieri alla stazione di Pescara, per il Milano-Lecce e il Milano-Crotone. «Si accumulano ritardi sui treni a lunga percorrenza a causa della neve e del gelo che creano problemi sulle linee, sugli scambi, pantografo e i carrelli per l’uscita dei passeggeri», spiegano dalla Ferrovie dello Stato. Tanta pazienza e armarsi di coperte, per chi in questi giorni non vuol proprio rinunciare a viaggiare sui binari. Perché, da domenica scorsa, prendere il treno giusto o in orario è difficile. Così è stato per un passeggero che lunedì ha aspettato 9 ore prima di salire, da Giulianova, su un treno che lo portasse a Fano, dalle 10,30 alle 19. «Il treno delle 11,14 era stato cancellato - dice pure Fausto, che lunedì doveva raggiungere Milano partendo da Pescara -, così ho preso quello delle 14,14, arrivato a Milano con un ritardo di oltre 3 ore». E il rischio è che, nei prossimi giorni, l’intasamento finisca per viaggiare anche sulla rete autostradale.